

**23 Aprile 1946 – 23 Aprile 2021**

## **TRAGUARDO VESPA: 19 MILIONI DI UNITÀ NELL'ANNO DEL 75° ANNIVERSARIO**

**Vespa festeggia 75 anni** e raggiunge lo straordinario traguardo dei 19 milioni di esemplari prodotti a partire dalla primavera del 1946. La Vespa che celebra i 19 milioni è una GTS 300 nella serie speciale 75th ed è stata assemblata nello stabilimento di Pontedera, dove Vespa è prodotta ininterrottamente dal 1946.

Questo momento straordinario arriva mentre Vespa vive uno dei momenti più luminosi della sua storia, commercializzata in 83 paesi in tutti i continenti è oggi il veicolo a due ruote più famoso e amato al mondo.

Da tempo Vespa ha largamente superato la sua funzione di mezzo per il commuting per diventare un brand globale, un simbolo della tecnologia e dello stile italiani, capace di accomunare nel suo nome, milioni di appassionati.

Una gamma in continua evoluzione che ha saputo rinnovarsi sempre rimanendo fedele ai suoi valori originali, sono tra i motivi di un successo che si misura in oltre un milione e 800mila veicoli prodotti negli ultimi dieci anni.

A metà degli anni 2000 la produzione annua di Vespa era attestata intorno alle 50mila unità, da allora una crescita costante e spettacolare l'ha portata a superare quota 100mila nel 2007 e le 200mila dal 2018.

I «vespisti» di tutto il mondo ne saranno felici, ma gli italiani ne saranno anche orgogliosi: la Vespa è nei dodici oggetti che hanno segnato il design mondiale negli ultimi 100 anni: lo hanno stabilito dodici dei maggiori esperti internazionali di design ai quali - in occasione della Giornata internazionale dell'industrial design 2013 - l'emittente televisiva americana Cnn ha chiesto di scegliere i prodotti che hanno segnato la creatività industriale, le idee più significative e meglio realizzate degli ultimi 100 anni.

E il verdetto dei guru è stato che la madre di tutti gli scooter, frutto dell'esperienza, del talento e dell'intuito dell'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio, insomma la Vespa Piaggio, merita di essere designata fra i pilastri del design moderno. La sua concezione totalmente rivoluzionaria, il suo progetto nato ponendo la figura umana al centro dell'idea creativa, ne fanno un oggetto degno di figurare nell'Olimpo del design industriale. Nella motivazione del riconoscimento si legge: «Il design unisex della Vespa è geniale, può essere guidata indifferentemente e con eleganza sia da uomo raffinatamente vestito sia da una donna che indossi una gonna. Immortalata da Fellini in La Dolce Vita, amata dai Beatles, la Vespa ha avuto un impatto profondo sulla cultura e sulla società». Una motivazione che rende omaggio allo nostro stile di design, quel «quid» tipicamente italiano che sposa l'estetica con la praticità e che negli ultimi sette decenni ha regalato al mondo oggetti considerati belli e funzionali a tutte le latitudini: dalla lampada Flos Arco (1962) di Achille e Pier Giacomo Castiglioni alla macchina per scrivere Olivetti Lettera 22 (1950) di Marcello Nizzoli passando per la poltrona Frau 904 (1930) replicata poi nella Vanity Fair. Tornando alla Vespa, non ha bisogno di grandi presentazioni. Fu brevettata il 23 aprile del 1946 su progetto di D'Ascanio.

È stata esposta nei musei di tutto il mondo e fa da parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMA di New York.

Prodotta in decine di modelli e motorizzazioni, si è adeguata ai tempi e circola sulle strade di tutto il mondo.

Nelle sue versioni più recenti continua a distinguersi dalla sua, molto teorica, concorrenza formata da un coacervo di scooterini e scooteroni tutti uguali.

A far compagnia alla Vespa nella «gallery» dei magnifici dodici, sono stati scelti manufatti che hanno fatto la storia industriale dell'ultimo secolo, miti dell'estetica come il computer Mac di Apple del 1984, l'impianto stereo 2400 di Bang&Olufsen del 1979, il grande aereo passeggeri Airbus 380, la scala mobile, il primo motore jet di Frank Whittle.

Tutti premiati nella Giornata mondiale dell'Industrial Design, organizzata dall'Icsid - International council of societies of industrial design - che è l'associazione con sede a Montreal che riunisce gli enti nazionali di promozione del design, le imprese design oriented, gli istituti di formazione per il design e gli studi professionali di design industriale. I dodici esperti che rispondendo al quesito della Cnn hanno premiato la Vespa sono: l'americano Dick Powell, cofondatore della design agency Seymour Powell; il designer olandese Daan Roosegaarde; l'industrial designer gallese Ross Lovegrove; il designer giapponese Yoshiro Nakamatsu; l'italiano Gianfranco Zaccai cofondatore e chief designer officer di Continuum; Deyan Sudjic, direttore del London's Design Museum; il professor Miles Pennington, responsabile del Design innovativo presso il Royal College of Art di Londra.

## Le Vespa eposta al MoMA di New York

*Vespa 150 Gran Sport 1954*



**Vespa nasce dalla volontà** di creare un prodotto innovativo per la mobilità individuale. Prima si realizza un “motorscooter” sul modello delle piccole motociclette per paracadutisti poi un prototipo che rivoluziona il concetto fino allora dominante dello schema classico motociclistico. Nasce un mezzo con scocca portante, a presa diretta, con il cambio sul manubrio.

Sparisce la classica forcella anteriore a favore di un monobraccio che agevola la sostituzione della ruota e, soprattutto, scompare il telaio sostituito da una carrozzeria portante capace di proteggere il guidatore, impedendogli di sporcarsi o scomporsi nell'abbigliamento.

Il deposito del brevetto del disegno di Vespa è del 23 aprile 1946. Sin dalla sua apparizione, in un paese tutto da ricostruire ma anche per questo pieno di idee, creatività e speranza, Vespa ha rappresentato la gioia di vivere e di correre incontro al futuro e per questo è diventata presto una icona di libertà ed emancipazione per ragazze e ragazzi di tutto il mondo.

Questa ricchezza nei valori di Vespa è stata accompagnata negli anni da uno stile e da una tecnologia sempre all'avanguardia nei vari decenni attraversati.

Dopo gli anni della rinascita Vespa continuò a rafforzare il suo mito per fortificare la sua identità nei decenni del benessere economico e in quello del rinnovamento generazionale degli anni Sessanta.

Con la diffusione dell'auto e la motorizzazione di massa Vespa si propose come salvezza dal traffico, le versioni nelle cilindrata più piccole avvicinarono al mito il mondo giovanile che, proprio in quegli anni, guadagnava il suo spazio in società.

E quando, ormai negli anni '70, arrivarono i segnali di una nascente coscienza ecologica Vespa fu l'antidoto all'inquinamento delle città grazie alla sua rapidità di spostamento e alla facilità di parcheggio.

Nelle varie epoche attraversate, Vespa ha sempre rappresentato lo stato dell'arte della tecnologia.

Caratterizzata da un avanzatissimo concetto di carrozzeria portante, ancora oggi completamente costruita in acciaio, ha segnato l'evoluzione della mobilità individuale. Oggi le Vespa più recenti, dotate di motorizzazioni ecologiche e soluzioni tecniche di supporto alla guida di avanguardia, rappresentano la sintesi stilistica di una evoluzione che ha reso immortale il design di Vespa rendendolo ovunque una icona dell'eleganza italiana.

**Il 23 Aprile** 1946 Piaggio (fondata nel 1884) deposita il brevetto per “motocicletta a complesso razionale di organi ed elementi con telaio combinato con parafanghi e cofano ricoprenti tutta la parte meccanica”.

È nata Vespa. Lo scooter motorizzato con un monocilindrico 2T da 98 cc è costruito nello stabilimento di Pontedera, in Toscana.

1948. Viene introdotto il modello Vespa 125 cc.

1949. L'Unione Italiana Vespa Club d'Italia, che incorpora 30 club, si forma e tiene il suo primo Congresso a Viareggio .

1950. Vespa inizia la produzione in Germania con un accordo di licenza con Hoffman-Werke.

1951. Vespa inizia la produzione nel Regno Unito su licenza alla Douglas di Bristol e in Francia con la ACMA di Parigi.

1952. Nasce a Milano il Vespa Club Europeo per riunire i club di Italia, Francia, Germania, Svizzera, Olanda e Belgio.

I membri del Vespa Club in tutto il mondo superano i 50.000.

Nel mondo, le stazioni di servizio Vespa sono più di 10.000.

1953. Vespa 125 è immortalata nel film Roman Holiday di William Wyler con Gregory Peck e Audrey Hepburn.

1955. Vespa GS è lo scooter più elegante mai costruito e segna una svolta per Vespa che per la prima volta supera i 100 km/h, per la prima volta adotta 4 marce e monta cerchi da 10 pollici.

1964. Nasce il Vespino, ovvero Vespa nella cilindrata 50cc.

1965. Le vendite di Vespa superano i 3,5 milioni.

1968. La campagna "Chi Vespa mangia le mele" rivoluziona il mondo della pubblicità.

1968. Vespa Primavera è uno dei modelli più longevi di Vespa e il mezzo delle nuove generazioni in tutta Europa.

1976. Vespa Primavera 125 - ET3 è il primo scooter con accensione elettronica.

1978. Nasce Vespa PX, nelle tre cilindrata "classiche" 125, 150 e 200cc. Sarà il modello più venduto nella storia di Vespa con oltre 3 milioni di pezzi.

1980. Quattro Vespa PX prendono il via alla Paris-Dakar, la più epica e massacrante gara del mondo.

Incredibilmente una, pilotata da Marc Simonot, arriverà fino al traguardo

1984. Vespa PK 125 Automatica, è la prima Vespa con cambio automatico.

1988. Le vendite di Vespa superano i 10 milioni.

1992. Giorgio Bettinelli, scrittore e giornalista, parte da Roma a bordo di una Vespa e nel marzo del 1993 raggiunge Saigon. Si ripeterà varie volte: nel 1994-95, sempre in Vespa, copre i 36.000 chilometri che separano l'Alaska dalla Terra del Fuoco. Nel 1995-96, con partenza da Melbourne in Australia, arriva a Città del Capo e percorre in dodici mesi più di 52.000 chilometri. Nel 1997 realizza il viaggio dal Cile alla Tasmania, attraverso Americhe, Siberia, Europa, Africa, Asia e Oceania, per 144.000 chilometri nell'arco di tre anni e otto mesi, con 90 nazioni attraversate. Il tutto, per oltre 250.000 chilometri in Vespa.

1996. Nasce la nuova generazione di Vespa con il modello ET4 125cc.

Per la prima volta Vespa adotta una motorizzazione 4T e il cambio automatico. 1996. Superati i 15 milioni di Vespe vendute.

1997. Viene lanciata Vespa ET2 (50cc). 1998. Restyling e freno a disco anteriore per Vespa PX, il modello di scooter più venduto al mondo (oltre

due milioni di unità dal lancio).

2000. La Vespa torna sul mercato USA. 2003. Il ritorno del Vespaone, nasce Vespa GT 125 e Vespa GT 200.

2005. Vespa LX segna il ritorno alle linee più classiche di Vespa. 2006. Vespa festeggia 60 anni con la spettacolare serie speciale Vespa 60° che recupera tinte e stile delle prime Vespa.

2008. Vespa 300 GTS Super è il modello più performante e sportivo della storia.

2011. Vespa 946 è il modello più esclusivo, votato alla perfezione estetica e tecnologica che rievoca nel nome l'anno di nascita - il 1946 - dello scooter simbolo di eleganza italiana.

2013. Ritorna il mito di Vespa Primavera, prodotta nelle cilindrata 50, 125 e 150 rinnova il mito del Vespaone.

2018. Nasce Vespa Elettrica, un'opera d'arte contemporanea con un cuore tecnologico, destinata a cambiare il panorama della mobilità.

Completamente silenziosa e facilissima da guidare, integralmente prodotta a Pontedera, rappresenta l'anima rivoluzionaria e contemporanea di un brand che ha sempre precorso i tempi, rimanendo sempre all'avanguardia, sempre fedele ai suoi valori di stile e tecnologia.

2021. Vespa raggiunge la quota di 19 milioni di esemplari prodotti e festeggia 75 anni con la serie speciale Vespa 75th che veste di nuova eleganza le famiglie GTS e Primavera.



*Una storia unica*